

Informazione pubblicitaria a cura di ACISPORT e RCS Pubblicità

# Trofeo italiano rally / Con metà gare archiviate ancora grande incertezza in classifica



# Giro di boa al lume della Lanterna

## Pochi pretendenti nell'assoluta ma lotta accesa nel gruppo N. Oggi la superprova all'interno del Palasport

Cinque gare alle spalle: altrettante ancora da disputare. Con il 5° rally Appennino Ligure - 17° rally della Lanterna il Trofeo Italiano Rally inizia la seconda metà della stagione in una situazione di grande incertezza. Tutti i protagonisti della serie si ritroveranno sabato lungo le prove del rally genovese. 409 saranno i chilometri totali di gara comprendenti nove speciali, pari a quasi 140 chilometri cronometrati. Per chi nutre ambizioni di classifica ecco quindi pronto un piatto dai sapori forti, un banco di prova che metterà a dura prova uomini e mezzi. Tra le varie classifiche la generale è forse quella che ha indicato con maggiore precisione gli uomini destinati a

lottare fino in fondo. Nicola Caidani e Marco Tempestini non sembrano aver infatti avversari in grado di contrastarli. I numeri fino a questo momento danno ragione al toscano della Subaru che, dopo le ultime due vittorie, precede il veneto della Toyota di ben 13 lunghezze. Un vantaggio consistente su cui pesa però, come un macigno, la non completezza del programma dell'attuale leader. Caidani infatti non ha, al momento, il budget necessario per affrontare le ultime due gare della stagione. In pratica, in caso di vittoria di Tempestini, tutto sarebbe riaperto con l'obbligo o quasi per Caidani e il suo team di rivedere presto i conti, per cercare le risorse necessa-

rie a completare la serie. La lotta, salvo incredibili colpi di scena, sembra quindi ristretta, anche perché gli altri piloti, Claudio De Cecco, Ford Focus Wrc, e Gianluca Vita, Toyota Corolla Wrc, sono ormai staccati. Il loro obiettivo attualmente è quello di puntare a vincere qualche gara e l'Appennino Ligure offre loro una ghiotta occasione. Ma la recente storia della serie ci ha insegnato che un ruolo importante lo possono giocare i cosiddetti outsider. Le imprese realizzate nel rally della Marca da Alessio Menegon e da Alessandro Perini, possono infatti essere ripetute in Liguria da almeno tre piloti. Con buone possibilità di inserirsi molto in alto nella generale partono infatti Tobia Cavallini, in coppia questa volta sulla sua Subaru Impreza con Flavio Zanella, Maurizio Ferrecchi, sempre veloce da queste parti e in gara con una Toyota Corolla, e Giorgio Dissegna, anche lui su una Corolla. Da seguire con particolare attenzione sarà anche la corsa di Mauro Silva, in gara con una Ford Escort Cosworth della Tamauto. Da ricordare che il pilota di Como, nel recente rally della

Valle d'Aosta, stette a lungo con i primi, ritirandosi quando occupava la quarta posizione assoluta. La grande incertezza che regna nel gruppo N ha invece richiamato vecchi e nuovi protagonisti, che dal risultato della gara trarranno auspici per il futuro della loro annata. Tra i nuovi un posto di rilievo va sicuramente a Marco Gatti che con la sua Mitsubishi Lancer, dopo aver lasciato l'assoluto, cerca migliori fortune da queste parti. Il reggiano, che almeno sulla carta pare essere superiore agli avversari, dovrà non solo guardarsi dai colleghi in casa Mitsubishi - soprattutto Paolo Sottosanti e Manuel Sossella - ma anche dai migliori tra le due ruote motrici. Tra questi lo fratello Davide Gatti, Opel Astra Opc,



Andrea Perego, Opel Astra Opc, Roberto Sordi, Rover 200, e Furio Giacomelli, secondo di gruppo N grazie ai punti ottenuti con una Mitsubishi, qui in gara con una Renault Clio Williams. Per un posto al sole lotteranno anche i migliori del fittò

plotonario delle Fiat Punto Kit. Da gente come Andrea Navarra, Luca Cantamessa, Giandomenico Basso c'è infatti da attendersi una gara di test. Ma attenzione anche al sanremese Andrea Maselli, pilota sicuramente in grado di lottare con tutti gli altri. Nella femminile infine occhi puntati su Gisella Rovigno e sulla sua Renault Mégane Maxi, che dividerà con Veruska de Pellegrin. L'obiettivo è quello di fare una bella gara, di vincere tra le dame, ma anche quello di entrare nelle prime trenta posizioni dell'assoluta. Grande battaglia è attesa anche tra le Fiat 600 Sporting, con Emanuele Belforti a guidare la fila. A

Oggi	
Genova, Porto Antico partenza ore 17.51	Palasport Fiera di Genova ore 19.27
Palasport (1.68 km) ore 19.30	Fiera di Genova ore 19.38
Parco assistenza A	Fiera di Genova ore 19.58
Parco Antico ore 20.25	Parco Barchino
Domani	
Genova, Porto Antico partenza ore 8.01	Torriglia ore 8.56
Parco assistenza B	Torriglia (13.10 km) ore 9.43
Brugnato (28.63 km) ore 10.17	Torriglia - ingresso parco Fardina ore 11.17
Torriglia - uscita parco Fardina ore 11.37	Parco assistenza C
Torriglia ore 11.57	Due Valli (16.04 km) ore 12.28
Montebruno (11.32 km) ore 12.58	Torriglia - ingresso parco Fardina ore 13.12
Torriglia - uscita parco Fardina ore 14.02	Parco assistenza D
Torriglia ore 14.22	Neirone ore 14.58
Portofino (12.10 km) ore 15.59	Brugnato (28.63 km) ore 15.30
Torriglia - ingresso parco Fardina ore 16.33	Torriglia - uscita parco Fardina ore 16.53
Parco assistenza E	Torriglia ore 17.13
Due Valli (16.04 km) ore 17.44	Montebruno (11.32 km) ore 18.20
Parco assistenza F	Torriglia ore 18.58
Genova, Porto Antico arrivo ore 20	



Tobia Cavallini



Claudio De Cecco su Ford Focus Wrc

### SEI LE SPECIALI PER L'EDIZIONE 2001

## L'emozione sfreccia tra le prove

Prova speciale "Palasport" (1.680 km) - Si svolge all'interno del Palasport di Genova. Il contesto in cui si disputa è quello di meglio si possa desiderare per evidenziare il potenziale di spettacolo proprio della disciplina dei rally. Prova speciale "Portofino" (13.100 km) - Start da Neirone e arriva poco prima dell'innesto sulla ss 45, una sorta di spina dorsale dell'intera gara. La sede stradale stretta e ogni minimo "taglio" può essere fatale e provocare una foratura. L'astato ha un ottimo grip, inizia con un salita, in alcuni tratti particolarmente ripida. Poco prima del passaggio nell'abitato di Roccatagliata vi è uno spettacolare dosso seguito da una insidiosa curva a destra. Di lì in poi si va verso la parte finale, tutta in liscio piano, molto guidata e veloce. Prova speciale "Brugnato" (28.630 km) - È la più lunga del rally e prende il suo nome dal bacino che raccoglie le riserve idriche di Genova. Molti la ricordano come la "p.s. 7 del Sanremo '90", croce e delizia di molti piloti, come François Delecour, pilota Ford nel Mondiale, e il

nostro Piero Liatti, attualmente alla Hyundai. Lo start è poco dopo l'abitato di Costalunga. Nei quasi trenta chilometri di prova c'è un po' di tutto. Salita, discesa mozzafiato, tratti veloci e altri più lenti. Tra questi ultimi, da segnalare la serie di tornanti verso il fine prova. Chi è preparato fisicamente e chi avrà saputo gestire pneumatici e freni potrà tentare qui di staccare gli avversari. Prova speciale "Due Valli" (16.040 km) - Rallye Sanremo, Rallye delle Quattro Regioni, Liegi-Roma-Liegi, ecco i nomi di gare importanti che hanno reso famosa questa prova speciale. Il primo tratto della prova è in salita, con sede stradale larga e veloce sino allo spetta-

colare bivio di Fontanigorda. Poi la strada si fa stretta in un guidato-veloce con asfalto molto abrasivo. L'ultimo tratto, circa sette chilometri, è molto veloce e tutto in discesa. Prova speciale "Montebruno" (11.320 km) - È la prova più certa ma, forse, anche la più insidiosa. Inizio abbastanza stretto, anche qui in un misto guidato-veloce in salita, su un ottimo fondo sempre abrasivo. Sino a Barbagelata è salita, poi inizia un liscio piano molto tecnico sino a Costafinale, da dove cominciano poi circa sei chilometri di stretto e guidato sino a Montebruno. Chi "tiene giù" in questo tratto potrà sicuramente infliggere distacchi pesanti agli avversari.



Gianluca Vita

### 5° RALLY APPENNINO LIGURE

## Un matrimonio vincente

Il rally dell'Appennino Ligure nasce il 27 marzo 1997 quando, in uno studio notarile di Genova, si costituisce ufficialmente il Comitato organizzatore Busalini. Nella neonata corsa confluiscono due rally, il Lanterna e il Valli Genovesi. Corse di lunga tradizione e prestigio che, dopo aver vissuto alcune vicende, si erano ritrovate in gravi crisi organizzative. Due gare, due storie diverse. Un po' più prestigiosa quella del rally della Lanterna, giunto nella prima metà degli anni '90 anche alla validità per il Campionato italiano rally. Più breve, ma non certo meno ricca di belle pagine sportive, quella del Valli Genovesi. Alle vicende della prima, sono legati i nomi di campioni come Fabrizio Tabeton, Andrea Zanussi, Pier Giorgio Della. Piero Liatti, quest'ultimo pilota ufficiale della Hyundai nel mondiale, e Franco Cunico. Quello del vicentino, peraltro vincitore nel 1994, rimane l'ultimo nome inserito nell'albo d'oro della manifestazione che non è stata più disputata fino allo scorso anno, quando venne per la prima volta associata all'Appennino Ligure. Per anni parallela a quella del Lanterna è stata invece la vita del Valli Genovesi. Un rally di Coppa Italia frequentato dai migliori specialisti di queste gare. Piloti non pro-

fessionisti ma di grande valore come Roberto Bottanin, Bobo Bonazzo, Manuel Villa, Italo Ferrara, Stefano Rosina e Tiziano Borsa, solo per citarne alcuni. Un palmarès comunque di prestigio confluì anch'esso, a fine anni '90, in quello dell'Appennino Ligure. Sono due le date importanti nella breve vita dell'attuale corsa della Lanterna. La prima è quella del 4 giugno del 1999, che segnò il debutto della super prova all'interno del Palasport della Fiera di Genova. Nell'occasione furono oltre tre mila gli spettatori che pagarono per assistere alla speciale indoor. Il secondo evento da ricordare è invece legato alla passata edizione, con il ritorno della gara nei calendari delle massime serie nazionali. Un ritorno nel segno dell'efficienza organizzativa e della massima sicurezza.



Damiano Marano

### I SEGRETI DEL TRIONFATORE DEL 2000

## Tra i caruggi con Travaglia

Forse ancora loro non lo sanno, ma i protagonisti dell'Appennino Ligure avranno un avversario in più. Da queste parti, infatti, esattamente un anno fa, si esibi in un'asso da grande campione un certo Renato Travaglia, il trentino, con la sua Peugeot 206 Maxi, vinse dieci prove su 11, realizzando tempi di assoluto rilievo. Proprio quei tempi rappresentarono per i piloti in gara una scomoda pietra di paragone. "Ritengo il rally Appennino Ligure una delle più belle gare delle serie maggiori", afferma Travaglia. "È una gara vera, all'antica, con molti chilometri di prove e tutte impegnative. È un rally molto tecnico e avvincente soprattutto dal punto di vista del pilota. Le speciali esaltano infatti le doti di guida dei migliori". Parlati delle caratteristiche di queste speciali: "Occorre innanzitutto mantenere la concentrazione dal primo all'ultimo metro. Molti tratti, infatti, soprattutto quelli scoscesi e i più stretti e veloci, inducono all'errore. In queste condizioni non si possono adottare vie di mezzo. Devi continuare a tenere un ritmo attissimo e attaccare sempre. Se inizi a gestire, anche in caso di ampio vantaggio, rischi di volare fuori. Lo scorso anno, per esempio, ho continuato a tirare fino in fondo, nonostante i miei inseguitori avessero più di un minuto di distacco". Sono oltre dodici ore di gara. La stanchezza può giocare un ruolo importante? "Sicuramente. Fra l'altro, c'è anche da aggiungere che il rally si svolge a giugno e che il caldo si farà certo sentire. Occorrerà quindi essere al top della forma per mantenere costante il rendimento". In sintesi, chi vincerà? "I favoriti li conosciamo. Fra loro a primeggiare sarà quello che esprimerà le migliori doti di guida, la più perfetta condizione fisica e chi non sbaglierà nella scelta dei pneumatici".



Renato Travaglia

Gara dopo gara  
MAI UN FAVORITO DI SQUADRA  
FORTE ALLA VITTORIA.

Anno dopo anno  
MICHELIN È SEMPRE PARTNER  
DEI MIGLIORI COSTRUTTORI.

**LE MIGLIORI PERFORMANCE SONO QUELLE CHE DURANO.**

Anno dopo anno, i più prestigiosi costruttori hanno fiducia in Michelin e scelgono per le nuove vetture i pneumatici Michelin. Perché? Perché i Michelin permettono performance ottimali più a lungo. Da molti anni Michelin è il leader nel mercato dei pneumatici per le vetture. Perché? Perché i pneumatici Michelin durano di più.

www.michelin.it